

# CULTURA & SPETTACOLI

**ATENE** - È morto ad Atene la notte tra sabato e domenica. Nato ad Alessandria D'Egitto il 15 giugno 1946, Artemios Ventouris Demis Roussos - antesignano della world music,

## Si è spenta la grande voce di Demis Roussos

tunica e barbone, è stato negli Aphrodites Child con Vangelis, prima di iniziare la carriera da solista di grande successo anche in Ita-

lia. Tra le sue ballate più note, It's Five O'clock, Rain And Tears, Spring, Summer, Winter And Fall. Celebre anche l'adatta-

mento di Race to the End, tema della colonna sonora di Momenti di Gloria. Nel 1971 ha vinto il Festivalbar 1971 con We shall dan-

ce. Due anni dopo il singolo Forever and Ever ha raggiunto la vetta delle classifiche di molti Paesi. Altri successi My Friend the Wind, My Reason e Lovely Lady of Arcadia.

# Fate strada al tuning in tv

Auto "personalizzate" e show, il varesino J.D. Manasseri guarda a una rete nazionale

A GALLARATE

## «Io, nemico di Mozart» Solenghi come Salieri

**GALLARATE** - Dopo aver abituato a far ridere il suo pubblico, sarà un Tullio Solenghi in versione inedita quello che si presenta stasera e domani al Teatro delle Arti di via don Minzoni. In "Amadeus", titolo della pièce teatrale in due atti scritta da Peter Shaffer nel 1978, vestirà i panni settecenteschi del compositore Antonio Salieri, invidioso a tal punto dell'odiato avversario Wolfgang Amadeus Mozart da tentare in ogni modo di distruggere la sua reputazione.

**Solenghi, un ritorno al teatro impegnato con il Teatro Stabile di Genova, dove aveva iniziato la sua carriera a diciassette anni. Una voglia di chiudere il cerchio per festeggiare i 50 anni di carriera?**

«Lo avevo in mente da tempo. Sono quello che sono per le scelte artistiche che ho sempre fatto con gioia e dedizione, ma questo è un vero e proprio ritorno a casa. Iniziai con una piccolissima parte nel 1970 con il Teatro Stabile di Genova e il mio sogno è sempre stato tornarci prima o poi con un ruolo da protagonista. Con Amadeus ho voluto chiudere un ciclo».

**Che personaggio è il Salieri di Solenghi?**

«Sono partito da una convinzione: non può esistere un essere umano monoliticamente negati-

vo, anzi spesso presenta componenti all'apparenza in antitesi. Renderlo complesso, mostrando ogni tanto la sua vena ironica, lo avrebbe reso più vero, più realistico. E così ho fatto».

**Nella sua ultima apparizione sul grande schermo vestiva i panni di un cardinale in "Che bella giornata", il film record d'incassi nella storia del cinema italiano. Quando si è accorto di essere sul set di quello che sarebbe diventato un grandissimo successo?**

«Mai, ma nemmeno Checco Zalone ci pensava. Veniva da un film che era andato discretamente benino ma il successo che ha avuto è stato esagerato, fuori da ogni immaginazione. Il botteghino ha riservato una bellissima sorpresa».

**Qual è secondo lei il segreto di Zalone?**

«È una comicità più raffinata dei soliti cinepanettoni, con scelte che privilegiano la storia rispetto a tutto il resto».

**E dell'avventura politica di Beppe Grillo che ne pensa? Dopo aver fatto cabaret insieme, che effetto ha provato a vederlo salire al Quirinale per le consultazioni?**

«Credo che lui abbia avuto un grande merito, ovvero aver creato un'alternativa. Il suo limite è che forse, prima o poi, bisogna darsi una collocazione. Ma già il solo fatto di tentare di svecchiare le istituzioni e di restituire alla politica la sua vocazione iniziale è stato, mi creda, salutare per tutti».

**Ma è più facile far ridere o fare i seri?**

«Per provata esperienza, sul palco far ridere è molto più difficile».

**E il pubblico come risponde a un Solenghi che non vuole far ridere?**

«Molto bene. Temevamo che un testo scritto più di quarant'anni fa potesse non essere più attuale ed efficace. E invece, replica dopo replica, ci stiamo accorgendo che è come se fosse stato scritto ieri».

Gabriele Ceresa

**VARESE** - La via italiana al tuning in tv è opera sua. Opera di J.D. Manasseri, varesino, inventore del programma "Tuning and Fanatics". Una passione - quella per «la personalizzazione o customizzazione delle auto» - che arriva da lontano - a 16 anni l'esordio da meccanico - e guarda lontano.

«Inutile nascondersi, è l'ora del salto di qualità. La quinta serie di "Tuning and Fanatics" ha le carte in regola per approdare ad un'importante rete tv importante. Il materiale a disposizione è tanto, il cast di tutto livello, l'esperienza decennale. Valore aggiunto uno scenografo di studio del calibro di Sergio Giacomoni, autentica eccellenza varesina, che ha dato il suo bel contributo ad alcuni dei maggiori successi Mediaset, "Striscia la notizia" su tutti».

**Il tuning vanta un buon numero di fan ma c'è anche chi guarda al fenomeno con un certo sospetto ponendosi la domanda se sia giusto e prudente "taroccare" le vetture...**

«Chiarimolo subito: chi customizza un'auto ha a cuore la sicurezza quanto gli altri, se non addirittura di più degli altri. Sul tuning l'Italia sconta un ritardo - con conseguenti pregiudizi - per



J.D. Manasseri, varesino, da tempo impegnato, anche in tv, per portare nel campo del tuning l'Italia al livello di altri Paesi europei, Germania su tutti

molti aspetti inspiegabile specie se si considera la tradizione e la fantasia nel campo dei motori nel nostro Paese».

**Ritardo rispetto a quale altre nazioni?**

«Germania, Spagna, Danimarca e Francia, giusto per restare in Europa. Il vero ostacolo è l'articolo

78 del codice della strada, articolo assolutamente obsoleto. In Italia e per effettuare qualsiasi modifica strutturale ai veicoli è indispensabile ottenere il nulla osta della casa costruttrice. Cosa fuori dal mondo, impensabile ed impossibile da ottenere. Nei Paesi che ho citato sono invece attivi

da tempo centri di revisioni speciali che sottopongono ad un esame eventuali modifiche o migliorie apportate al veicolo. Una volta verificata la correttezza degli interventi vengono trasmesse alla Motorizzazione le informazioni utili da trascrivere sul libretto di circolazione. Questo garantisce regole più ampie ma precise che - al contrario di quanto accade in Italia - fa piazza politica di prodotti dalla provenienza incerta, privi di certificati, e dissuade dal quel "fare da te" che non offre sufficienti garanzie. E porta lavoro alle officine».

**Nel prossimo "Tuning and Fanatics" troveremo anche queste tematiche?**

«Anche ma, come in passato, l'informazione sarà accompagnata dallo show. E non mancherà l'accoppiata vincente "donne e motori", magari servita con un po' di ironia».

**Quattro ruote unica passione?**

«No, amo la fotografia, gli orologi e tanto altro. Mi rilasso con il bricolage che, a volere ben guardare, è un po' una specie di anticamera del tuning. Anche lì crei, ricrei, cercando di rendere il più personale possibile ciò che hai in casa o in garage».

Diego Pisati

**GIORNATA DELLA MEMORIA** Da Gavirate a Varese, ecco gli appuntamenti di oggi

## Al cinema ma non soltanto per divertirsi

Anche le sale della nostra provincia si uniscono all'omaggio al Giorno della Memoria: al Miv-Multisala Impero Varese di via Bernascone 13, stasera e domani (sempre alle 20.30) è in programma il documentario "L'uomo per bene - Le lettere segrete di Heinrich Himmler", diretto da Vanessa Lapa, regista e giornalista belga che vive a Israele dal 2005. Un evento speciale trasmesso in tutta Italia per la distribuzione di Nexo Digital in collaborazione con Feltrinelli Real Cinema. Lo stesso docufilm è in programma anche al cinema Garden di Gavirate (via IV Novembre 17) ma in un'unica proiezione prevista per stasera alle 21. Tutto parte da una data, il 6 maggio 1945, quando i soldati americani occupano la casa di Himmler - ministro dell'interno del Reich e uno dei principali responsa-

bili degli orrori dell'Olocausto - scoprendo lettere, documenti, foto e diari da cui si parte per ricostruirne la biografia. Sempre per il Giorno della Memoria, oggi e domani continuano in Sala Filmstudio '90 (a Varese in via De Cristoforis 5) le proiezioni di "Corri ragazzo corri" di Pepe Danquart con Andrzej Tkacz, Jeanette Hain e Rainer Bock: una prima visione in programma oggi alle 18 e 21 e domani alle 18. Tratto dal libro di Uri Orlev, il film (introdotto e commentato da Luisa Troncia) racconta la storia di Srulik, un bimbo di 8 anni che nel 1942 fugge dal ghetto di Varsavia. L'associazione Filmstudio '90 prosegue anche la consueta programmazione del cineforum Spazio Cinema al Cinema Teatro Nuovo (Viale dei Mille 39): oggi (15.30, 20 - solo abbonati - e 22.30) e domani (15.30 e

21) è in programma "Amore, cucina e curry" di Lasse Hallstrom con il Premio Oscar Helen Mirren che racconta di come culture diverse possano convivere pacificamente nonostante le iniziali difficoltà. Passando al teatro e tornando sempre agli eventi per il Giorno della Memoria, stasera nella Sala consiliare di Villa Aliverti, presso il municipio di Veduggio Olona è in programma "Diario a due voci", una lettura-spettacolo con l'attrice Jane Bowie che interpreterà gli scritti di Francesca Belliti e Daniele Anzani, due dipendenti Cgil. Le letture saranno accompagnate da Roberta Raro al pianoforte e Alessandro Prestianni al flauto traverso. La serata è organizzata dal Comune di Veduggio Olona e dalla sezione ANPI "Basso-Sankara".

Vesna Zujovic

## Placido-Re Lear conquista l'UCC Teatro



**VARESE** - L'anno scorso aveva richiamato e conquistato il pubblico con "Zio Vanja" di Anton Cecov; si è ripetuto ieri sera con "Re Lear" di William Shakespeare. Attorno ai settecento infatti gli spettatori che all'UCC Teatro (foto Blitz) hanno applaudito Michele Placido, padrone di scena (protagonista e regista dell'allestimento targato Ghione Produzione) di uno dei tanti capolavori del Bard. "Secondo atto" della trilogia scespiriana proposta dal cartellone della struttura di piazza Repubblica che, dopo il "Riccardo III" con Massimo Ranieri e "Re Lear", sarà concluso il 24 febbraio da Luigi Lo Cascio e Vincenzo Pirrotta impegnati in una versione siciliana dell'Otello.

